

LECCO, TERRA CHE PRODUCE ECCELLENZE



“Lecco diventerà capofila nell’attività di ricerca di un sistema in rete che consentirà di creare una filiera completa per il recupero dell’integrità psicofisica degli infortunati sul lavoro e tecnopatichi. Nell’occasione è stata anche sottoscritta la prima convenzione attuativa del Protocollo, che riguarda la ricerca di nuove tecnologie e metodologie di assistenza e la sperimentazione di protocolli innovativi di riabilitazione.”

“Nel lecchese abbiamo diverse eccellenze che costituiscono un modello all’avanguardia per tutta la Regione Lombardia: Campus universitario del Politecnico di Milano, in cui sono presenti i laboratori e i ricercatori di cinque istituti di ricerca del CNR, una rete territoriale, formata da Politecnico di Milano sede territoriale di Lecco, CNR, IRCCS MEDEA, IRCCS INRCA, Clinica Riabilitativa Villa Beretta, Azienda Ospedaliera della Provincia di Lecco e Univerlecco, che da oltre 10 anni lavora in sinergia a progetti di ricerca e sviluppo sulla neuroriabilitazione.”

ANTONIO ROSSI, Assessore allo Sport e
Politiche per i giovani, Regione Lombardia

“La collaborazione tra Sistema sanitario lombardo, Inail, Politecnico di Milano, Cnr e Univerlecco sarà in grado, anche grazie al coinvolgimento delle molteplici aziende che partecipano al cluster ‘Tecnologie per gli ambienti di vita’, di dar vita a una rete unica non solo a livello nazionale, ma anche a livello europeo.”

IL SOLE 24 ORE SANITÀ

Rassegna stampa a caldo

Adnkronos.it Lombardia: Regione sigla intesa con Inail per assistenza e ricerca, 16/04/2014

La Provincia di Lecco Ricerca al campus. Accordo con Inail, 17/04/2014

LeccoToday.it INAIL Lecco: sportello capofila per il recupero degli infortunati sul lavoro, 16/04/2014

Lombardia.Regione.it Protocollo Inail, presidente: questa è ricerca applicata, 16/04/2014

Maroni, Roberto (Twitter), 16/04/2014

Rossi, Antonio (Facebook) Regione Lombardia firma protocollo con Inail. Lecco, terra che produce eccellenze, 16/04/2014

Sanità.IlSole24Ore.it Intesa Regione Lombardia-Inail per un'assistenza continuativa e hi-tech a 40mila infortunati l'anno, 17/04/2014



LOMBARDIA: REGIONE SIGLA INTESA CON INAIL PER ASSISTENZA E RICERCA

mercoledì 16 aprile 2014

ZCZC ADN1252 5 CRO 0 ADN CRO RLO

= MARONI, IL NOSTRO E' MODELLO DA ESPORTARE IN ALTRE REGIONI

Milano, 16 apr. (Adnkronos) - Completare e migliorare il percorso di recupero delle persone infortunate, dalle prime cure, alla riabilitazione e fino al reinserimento sociale e lavorativo, in un quadro di collaborazione rafforzata e di integrazione tra Inail e Sistema Sanitario regionale della Lombardia. Questo e' lo scopo del Protocollo d'intesa e della prima convenzione attuativa, firmati oggi da Regione Lombardia e Inail. La sottoscrizione di questa intesa fa seguito all'accordo quadro stipulato a livello centrale dalla Conferenza delle Regioni e da Inail e riguarda, per la Lombardia, l'assistenza di circa 40mila infortunati che ogni anno necessitano di prestazioni riabilitative, oggi svolte all'interno delle strutture sanitarie, anche in collaborazione con ambulatori dedicati di Inail.

Il presidente di Regione Lombardia, Roberto Maroni, durante la cerimonia per la firma dell'accordo a Palazzo Lombardia a Milano, si e' detto "particolarmente soddisfatto per la firma e per la prima convenzione attuativa di questo Protocollo. La rete e il coinvolgimento di tanti soggetti sul territorio fa di questa prima applicazione un'eccellenza a livello nazionale e un modello da esportare in altre Regioni". Il governatore informa di aver sentito per telefono il presidente di Confindustria, Giorgio Napolitano, che ha sottolineato come l'associazione degli industriali "auspichi che, al piu' presto, questo modo di operare sia esteso a tutte le Regioni d'Italia".

Maroni sottolinea come "Regione Lombardia, Inail, Cnr, Politecnico, Univerlecco rappresentano un esempio di come le istituzioni possano riuscire a collaborare fra loro, per raggiungere dei risultati concreti". I principali obiettivi previsti dal Protocollo d'intesa e dalla prima convenzione attuativa sono: l'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria agli infortunati e tecnopatici da parte dell'Inail attraverso convenzioni ad hoc che potranno coinvolgere tutte le strutture lombarde di riabilitazione; la ricerca di nuove tecnologie e metodologie



View this page in: [English](#)

Translate

Turn off for: Italian

Options ▼

NNNN

ZCZC ADN1262 5 CRO 0 ADN CRO RLO

LOMBARDIA: REGIONE SIGLA INTESA CON INAIL PER ASSISTENZA E RICERCA (2) = DE FELICE (INAIL), DI OTTIMO AUSPICIO COMINCIARE CON PRIMA APPLICAZIONE CONCRETA

(Adnkronos) - Per quanto riguarda l'attivita' di ricerca, si intende avviare un 'Sistema in rete', che permetta la creazione di una filiera completa del recupero dell'integrita' psicofisica degli infortunati sul lavoro e tecnopatici. Il sistema sara' realizzato attraverso un polo integrato della ricerca, che vedra' collaborare l'Inail con le strutture identificate da Regione Lombardia e in particolare il Campus di Lecco del Politecnico di Milano, che vede gia' la collaborazione del Cnr su questi temi. Con questa iniziativa la Regione intende valorizzare gli investimenti fatti sul proprio territorio nel campo della mecatronica, robotica, design, edilizia sostenibile, elettronica, bioingegneria. Ancora qualificare il territorio lombardo e in particolare quello lecchese, come centro di eccellenza per la cura e la ricerca sulla cura di vittime di eventi traumatici e tecnopatici, in grado di rispondere alle necessita' terapeutiche anche di cittadini non residenti nella regione.

Il governatore lombardo sottolinea come la Lombardia abbia una "naturale vocazione alla ricerca. Sul nostro territorio ci sono 13 Universita', 18 Irccs, 500 centri di ricerca, senza contare le tante multinazionali, che, al loro interno, hanno dei centri di ricerca. Vogliamo riuscire ad attrarre e mantenere sul territorio le imprese, come gia' siamo riusciti a fare con Whirpool, che ha scelto di chiudere in un altro Paese per investire in Lombardia, nonostante il carico fiscale e la maggiore burocrazia del sistema italiano, perche' e' stato riconosciuto l'impegno della Regione a impegnarsi nella ricerca e nell'innovazione".

Molto soddisfatto per la firma del protocollo anche il presidente dell'Inail, Massimo De Felice, che sottolinea come "la novita' rilevante e' che, insieme all'Accordo quadro, si parte subito anche con una convenzione attuativa. Mi sembra sia di ottimo auspicio il fatto di cominciare inserendo gia' in una visione strategica una sua prima applicazione concreta. Noi -aggiunge- crediamo sia molto importante definire uno stile di ricerca capace di tenere insieme l'alta tecnologia con la sperimentazione sul campo".

(Git/Ct/Adnkronos) 16-APR-14 18:02

NNNN

re agroalimentari, quelle di piccole, quelle di media e di grande dimensione. Il secondo, B,

11 mila metri quadrati. Il centro espositivo Lariofiere sarà aperto venerdì 25, sabato 26 e domenica 27 dalle 9.30 alle 19. L'ingresso sarà libero. ■

Marco Andrea Achio della Sdm e Stefano Panzeri della Teknoservice, la stampa 3D è oggi alla portata di tutti, non solo degli esperti del settore: può essere

me bioprinting di organi umani, e anche a bordo della stazione spaziale internazionale c'è una stampante 3D per costruire sul posto i pezzi di ricambio. ■

Assemblea all'Ordine



Le assise annuali

1. Il tavolo della presidenza dell'assemblea annuale dei commercialisti 2. Maria Ratti e Roberto Minorati, premiati perché iscritti all'Ordine da 35 e da 50 anni

Ricerca al campus Accordo con l'Inail

LECCO

Completare e migliorare il percorso di recupero delle persone infortunate dalle prime cure, alla riabilitazione e fino al reinserimento sociale e lavorativo, in un quadro di collaborazione rafforzata e di integrazione tra Inail e Sistema sanitario regionale. È lo scopo del Protocollo d'intesa e della prima convenzione attuativa firmati da Regione e Inail.

La firma di questa intesa fa seguito all'accordo quadro stipulato a livello centrale dalla Conferenza delle Regioni e da Inail e riguarda, per la Lombardia, l'assistenza dei circa 40 mila infortunati che ogni anno necessitano di prestazioni riabilitative, oggi svolte all'interno delle strutture sanitarie, anche in collaborazione con ambulatori dedicati di Inail.

I principali obiettivi previsti dal protocollo d'intesa e dalla prima convenzione attuativa sono: l'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria agli infortunati e tecnopatici da parte dell'Inail, attraverso convenzioni ad hoc che potranno coinvolgere tutte le strutture lombarde di riabilitazione, la ricer-

ca di nuove tecnologie e metodologie di assistenza e la sperimentazione e l'applicazione di protocolli innovativi di riabilitazione.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca si intende avviare un sistema in rete, che permetta la creazione di una filiera completa del recupero dell'integrità psicofisica degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici.

Il Sistema in rete sarà realizzato attraverso un polo integrato della ricerca, che vedrà collaborare Inail con le strutture identificate dalla Regione, in particolare, il campus di Lecco del Politecnico, che vede già la collaborazione del Cnr su questi temi. Con questa iniziativa, la Regione Lombardia intende valorizzare gli investimenti fatti sul proprio territorio nel campo della mecatronica, robotica, design, edilizia sostenibile, elettronica, sensoristica, bioingegneria, materiali funzionali, sicurezza e rischio; qualificare il territorio lombardo, in particolare quello lecchese, come centro di eccellenza per la cura e la ricerca sulla cura di vittime di eventi traumatici e tecnopatici. ■

*Si vuole
avviare
una filiera
nel recupero
fisico*

INAIL Lecco: sportello capofila per il recupero gli infortunati sul lavoro

Lecco diventerà capofila nell'attività di ricerca di un sistema in rete che consentirà di creare una filiera completa per il recupero dell'integrità psicofisica degli infortunati sul lavoro e tecnopatici.



Redazione LeccoToday • 16 Aprile 2014



Questa mattina è stato firmata la prima convenzione attuativa di questo Protocollo. La rete e il coinvolgimento di tanti soggetti sul territorio fa di questa prima applicazione un'eccellenza a livello nazionale e un modello da esportare in altre Regioni.

La firma del Protocollo d'intesa, fra Regione Lombardia e INAIL, ha lo scopo di completare e migliorare il percorso di recupero delle persone infortunate, dalle prime cure alle riabilitazione, fino al reinserimento sociale e lavorativo, in un quadro di collaborazione rafforzata e di integrazione fra INAIL e Sistema Sanitario Regionale.

Nell'occasione è stata anche sottoscritta la prima convenzione attuativa del Protocollo, che riguarda la ricerca di nuove tecnologie e metodologie di assistenza e la sperimentazione di

protocolli innovativi di riabilitazione".

"Con questa iniziativa – ha evidenziato l'assessore Antonio Rossi- Regione Lombardia intende valorizzare gli investimenti fatti sul proprioterritorio nel campo della meccatronica, robotica, design, edilizia sostenibile, elettronica, sensoristica, bioingegneria, materiali funzionali, sicurezza e rischio. Inoltre, si potrà qualificare il territorio lombardo, in particolare quello lecchese, come centro di eccellenza per la cura e la ricerca sulla cura di vittime di eventi traumatici e tecnopatici, in grado di rispondere alle necessitàterapeutiche anche di cittadini non residenti nella regione".

La collaborazione tra Sistema Sanitario Lombardo, INAIL, Politecnico di Milano, CNR ed Univerlecco sarà in grado, anche grazie al coinvolgimento delle molteplici aziende che partecipano al Cluster 'Tecnologie per gli ambienti di vita', di dar vita ad una rete unica non solo a livello nazionale ma anche a livello europeo.

"Nel lecchese – ha ricordato Antonio Rossi – abbiamo diverse eccellenze che costituiscono un modello all'avanguardia per tutta le Regione Lombardia: Campus universitario del Politecnico di Milano, in cui sono presenti i laboratori e i ricercatori di cinque istituti di ricerca del CNR, una rete territoriale, formata da Politecnico di Milano sede territoriale di Lecco, CNR, IRCCS MEDEA, IRCCS INRCA, Clinica Riabilitativa Villa Beretta, Azienda Ospedaliera della Provincia di Lecco e Univerlecco, che da oltre 10 anni lavora in sinergia a progetti di ricerca e sviluppo sulla neuroriabilitazione".

Foto: Google

LECCOTODAY

PRESENTAZIONE INVIA CONTENUTI
REGISTRATI HELP
PRIVACY CONDIZIONI GENERALI

LA TUA PUBBLICITÀ SU LECCOTODAY

CANALI

HOME
CRONACA
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
LAVORO
EVENTI
RECENSIONI
SEGNALAZIONI
FOTO
VIDEO
PERSONE

ALTRI SITI



MONZATODAY
MILANOTODAY
BRESCIATODAY
NOVARATODAY
TRENTOODAY
[TUTTE »](#)

SEGUICI SU



SEGUICI VIA MOBILE



[Vai al contenuto principale](#)

[> Avvisi](#)

[> Bandi](#)

[> Agenda](#)

[> Tutti i servizi](#)

[» La Regione sul web](#)

accedi a tutti i siti

 **Ascolta**

Protocollo Inail, presidente: questa è ricerca applicata

16 aprile 2014

(Ln - Milano) "Sono particolarmente soddisfatto per la firma e per la prima convenzione attuativa di questo Protocollo. La rete e il coinvolgimento di tanti soggetti sul territorio fa di questa prima applicazione un'eccellenza a livello nazionale e un modello da esportare in altre Regioni". Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia in occasione della firma del Protocollo d'intesa e della prima convenzione attuativa fra Regione Lombardia e Inail, che ha lo scopo di completare e migliorare il percorso di recupero delle persone infortunate, dalle prime cure alle riabilitazione, fino al reinserimento sociale e lavorativo, in un quadro di collaborazione rafforzata e di integrazione fra Inail e Sistema sanitario regionale.

MODELLO PER ALTRE REGIONI - Anticipando i contenuti di un comunicato di Confindustria, il governatore ha sottolineato come l'associazione degli industriali "auspichi che, al più presto, questo modo di operare sia esteso a tutte le Regioni d'Italia". "Regione Lombardia, Inail, Cnr, Politecnico, Univerlecco - ha ribadito il presidente - rappresentano un esempio di come le Istituzioni possano riuscire a collaborare fra loro, per raggiungere dei risultati concreti".

RICERCA, VOCAZIONE LOMBARDA - Il presidente ha ricordato come la Lombardia abbia una "naturale vocazione alla ricerca". "Sul nostro territorio - ha sottolineato - ci sono 13 Università, 18 Ircs, 500 centri di ricerca, senza contare le tante multinazionali, che, al loro interno, hanno dei centri di ricerca". "Vogliamo riuscire ad attrarre e mantenere sul territorio le imprese - ha proseguito -, come già siamo riusciti a fare con Whirpool, che ha scelto di chiudere in un altro Paese per investire in Lombardia, nonostante il carico fiscale e la maggiore burocrazia del sistema italiano, perché è stato riconosciuto l'impegno della Regione a impegnarsi nella ricerca e nell'innovazione".

PRODURRE BENEFICI EFFETTIVI - Il numero uno di Palazzo Lombardia, ha sottolineato l'importanza della ricerca applicata, osservando come, secondo una stima, "l'80 per cento circa della ricerca non trova poi uno sbocco applicativo industriale. Dobbiamo quindi creare una rete di collaborazione fra Università, centri di ricerca e imprese, con la Regione a fare da 'regia', per fare in modo che gli investimenti sulla ricerca abbiano poi un esito concreto, non solo per nuove tecnologie, ma, penso soprattutto al campo medico e biomedico, per la salute e il benessere delle persone". "Questo protocollo - ha fatto notare - va esattamente in questa direzione".

RICORDO DI MARCO SARTORI - Nel ringraziare tutti i soggetti coinvolti, il presidente ha detto di "essere particolarmente legato a questo Protocollo" anche per "questioni affettive, perché se ne cominciò a parlare quando presidente dell'Inail era il mio caro amico Marco Sartori, che oggi purtroppo non c'è più". "Mi piace pensare - ha aggiunto - che quello di oggi sia solo l'inizio. Nella seduta di Giunta odierna, che ha deliberato questa adesione, abbiamo anche specificato che si tratta solo del primo protocollo attuativo, al quale vogliamo che seguano altri".

PARTENZA CON IL PIEDE GIUSTO - Molto soddisfatto per la firma del protocollo il presidente dell'Inail Massimo De Felice: "La novità rilevante - ha fatto notare - è che, insieme all'Accordo quadro, si parte subito anche con una convenzione attuativa. Mi sembra sia di ottimo auspicio il fatto di cominciare inserendo già in una visione strategica una sua prima applicazione concreta". "Noi - ha aggiunto - crediamo sia molto importante definire uno stile di ricerca capace di tenere insieme l'alta tecnologia con la sperimentazione sul campo".

OBIETTIVO ATTESO DA TEMPO - Il vice presidente e assessore alla Salute ha espresso "soddisfazione per il raggiungimento di questo obiettivo atteso da tempo". In Lombardia, ha ricordato, si registra una diminuzione degli infortuni sul lavoro: "E' un elemento importante da considerare - ha aggiunto -. Regione Lombardia mette a disposizione le sue eccellenze nel campo della ricerca e della riabilitazione". Su quest'ultimo ambito, ha ricordato ancora l'assessore, la Regione ha approvato un'importante delibera "per definire meglio l'appropriatezza e garantire la qualità". Per quanto riguarda gli investimenti in ricerca l'obiettivo della Regione è raggiungere il 3 per cento del Pil: "Siamo a metà strada - ha concluso -, ma andiamo avanti con coraggio, fermezza e determinazione, sicuri di offrire un sistema, la cui eccellenza è riconosciuta a livello nazionale e internazionale".

LECCO TERRA D'ECCELLENZA - "Obiettivo raggiunto" ha commentato l'assessore allo Sport e Politiche per i giovani, ricordando come "nel Lecchese abbiamo diverse eccellenze, che costituiscono un modello all'avanguardia per tutta la Lombardia: il Campus universitario del Politecnico di Milano, in cui sono presenti i laboratori e i ricercatori di cinque Istituti di ricerca del Cnr". "Una rete territoriale (Politecnico di Milano sede territoriale di Lecco, Cnr, Irccs MEDEA, Irccs Inrca, Clinica Riabilitativa Villa Beretta, Azienda Ospedaliera della Provincia di Lecco con il coordinamento di Univerlecco) - ha precisato - che, da oltre 10 anni, lavora in sinergia a progetti di ricerca e sviluppo sulla neuroriabilitazione".

(Lombardia Notizie)

Allegati



[Protocollo Inail - Scheda \(2.1 MB\) PDF](#)

Condividi questa pagina





Roberto Maroni @RobertoMaroni_ · 21 h

Protocollo Regione [@LombardiaOnLine](#) -Inail: Squinzi e Confindustria auspicano che questo modello venga applicato in tutte le realtà italiane

Espandi

← Risposta ↻ Retweet ★ Preferito ... Altro



Roberto Maroni @RobertoMaroni_ · 21 h

Protocollo Regione [@LombardiaOnLine](#) -Inail: la concretezza guida la nostra azione di Governo!

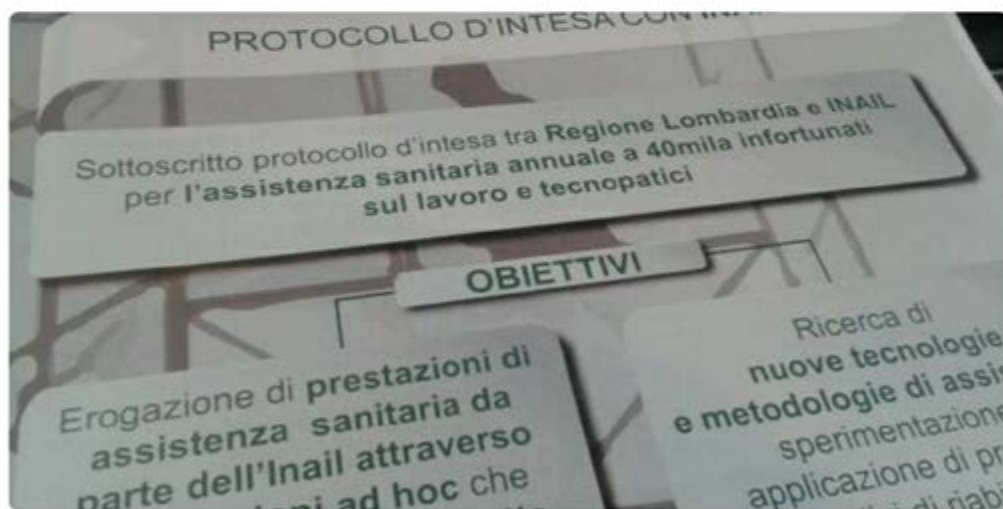
Espandi

← Risposta ↻ Retweet ★ Preferito ... Altro



Roberto Maroni @RobertoMaroni_ · 21 h

Il protocollo Regione Lombardia-Inail per l'assistenza agli infortunati sul lavoro pic.twitter.com/zJwU3mRTiP



Espandi

← Risposta ↻ Retweet ★ Preferito ... Altro



Roberto Maroni @RobertoMaroni_ · 21 h

pic.twitter.com/VvTL33Jzq7



Espandi

← Risposta ↻ Retweet ★ Preferito ... Altro



Roberto Maroni @RobertoMaroni_ · 21 h

Questo pomeriggio sto firmando il protocollo tra [@LombardiaOnLine](#) e Inail per l'assistenza sanitaria a 40mila infortunati sul lavoro

Espandi

← Risposta ↻ Retweet ★ Preferito ... Altro

16/04/2014 _ Pagina Facebook dell'Assessore Regionale Antonio Rossi



Antonio Rossi

REGIONE LOMBARDIA FIRMA PROTOCOLLO CON INAIL LECCO, TERRA CHE PRODUCE ECCELLENZE

"Sono particolarmente soddisfatto per la firma e per la prima convenzione attuativa di questo Protocollo. La rete e il coinvolgimento di tanti soggetti sul territorio fa di questa prima applicazione un'eccellenza a livello nazionale e un modello da esportare in altre Regioni". Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, in occasione, questo pomeriggio, della firma del Protocollo d'intesa, fra Regione Lombardia e INAIL, che ha lo scopo di completare e migliorare il percorso di recupero delle persone infortunate, dalle prime cure alle riabilitazione, fino al reinserimento sociale e lavorativo, in un quadro di collaborazione rafforzata e di integrazione fra INAIL e Sistema Sanitario Regionale.

SODDISFATTO L'ASSESSORE ROSSI - "Lecco diventerà capofila nell'attività di ricerca di un sistema in rete che consentirà di creare una filiera completa per il recupero dell'integrità psicofisica degli infortunati sul lavoro e tecnopatici. Nell'occasione è stata anche sottoscritta la prima convenzione attuativa del Protocollo, che riguarda la ricerca di nuove tecnologie e metodologie di assistenza e la sperimentazione di protocolli innovativi di riabilitazione".

VALORIZZIAMO IL TERRITORIO - "Con questa iniziativa Regione Lombardia intende valorizzare gli investimenti fatti sul proprio territorio nel campo della meccatronica, robotica, design, edilizia sostenibile, elettronica, sensoristica, bioingegneria, materiali funzionali, sicurezza e rischio. Inoltre, si potrà qualificare il territorio lombardo, in particolare quello lecchese, come centro di eccellenza per la cura e la ricerca sulla cura di vittime di eventi traumatici e tecnopatici, in grado di rispondere alle necessità terapeutiche anche di cittadini non residenti nella regione".

COLLABORAZIONE TRA SOGGETTI - "La collaborazione tra Sistema Sanitario Lombardo, INAIL, Politecnico di Milano, CNR ed Univerlecco sarà in grado, anche grazie al coinvolgimento delle molteplici aziende che partecipano al Cluster 'Tecnologie per gli ambienti di vita', di dar vita ad una rete unica non solo a livello nazionale ma anche a livello europeo".

LECCO TERRA D'ECCELLENZA – "Nel lecchese abbiamo diverse eccellenze che costituiscono un modello all'avanguardia per tutta la Regione Lombardia: Campus universitario del Politecnico di Milano, in cui sono presenti i laboratori e i ricercatori di cinque istituti di ricerca del CNR, una rete territoriale, formata da Politecnico di Milano sede territoriale di Lecco, CNR, IRCCS MEDEA, IRCCS INRCA, Clinica Riabilitativa Villa Beretta, Azienda Ospedaliera della Provincia di Lecco e Univerlecco, che da oltre 10 anni lavora in sinergia a progetti di ricerca e sviluppo sulla neuroriabilitazione".



Sanità

[Stampa l'articolo](#) | [Chiudi](#)

Intesa Regione Lombardia-Inail per un'assistenza continuativa e hi-tech a 40mila infortunati l'anno

Completare e migliorare il percorso di recupero delle persone infortunate, dalle prime cure, alla riabilitazione e fino al reinserimento sociale e lavorativo, in un quadro di collaborazione rafforzata e di integrazione tra Inail e Sistema sanitario regionale. E' questo lo scopo del Protocollo d'intesa e della prima convenzione attuativa firmati oggi da Regione Lombardia e Inail. La sottoscrizione di questa intesa fa seguito all'Accordo quadro stipulato a livello centrale dalla Conferenza delle Regioni e da Inail e riguarda, per la Lombardia, l'assistenza dei circa 40.000 infortunati che ogni anno necessitano di prestazioni riabilitative, oggi svolte all'interno delle strutture sanitarie, anche in collaborazione con ambulatori dedicati di Inail.

«La rete e il coinvolgimento di tanti soggetti sul territorio fa di questa prima applicazione un'eccellenza a livello nazionale e un modello da esportare in altre Regioni», spiega il presidente della Regione Lombardia in occasione della firma, oggi pomeriggio, del protocollo e della convenzione. «Regione Lombardia, Inail, Cnr, Politecnico, Univerlecco - ha ribadito il presidente - rappresentano un esempio di come le Istituzioni possano riuscire a collaborare fra loro, per raggiungere dei risultati concreti. Del resto, la Lombardia ha una naturale vocazione alla ricerca. Sul nostro territorio - ha ricordato Maroni - ci sono 13 Università, 18 Ircs, 500 centri di ricerca, senza contare le tante multinazionali, che, al loro interno, hanno dei centri di ricerca. Vogliamo riuscire ad attrarre e mantenere sul territorio le imprese come già siamo riusciti a fare con Whirpool, che ha scelto di chiudere in un altro Paese per investire in Lombardia, nonostante il carico fiscale e la maggiore burocrazia del sistema italiano, perché è stato riconosciuto l'impegno della Regione a impegnarsi nella ricerca e nell'innovazione».

«La novità rilevante - aggiunge il presidente dell'Inail Massimo De Felice - è che, insieme all'Accordo quadro, si parte subito anche con una convenzione attuativa. Mi sembra sia di ottimo auspicio il fatto di cominciare inserendo già in una visione strategica una sua prima applicazione concreta. Crediamo crediamo sia molto importante definire uno stile di ricerca capace di tenere insieme l'alta tecnologia con la sperimentazione sul campo».

Gli obiettivi. I principali obiettivi previsti dal Protocollo d'intesa e dalla prima convenzione attuativa sono:

- l'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria agli infortunati e tecnopatici da parte dell'Inail, attraverso convenzioni ad hoc che potranno coinvolgere tutte le strutture lombarde di riabilitazione;
- la ricerca di nuove tecnologie e metodologie di assistenza e la sperimentazione e l'applicazione di protocolli innovativi di riabilitazione.

Ricerca. Per quanto riguarda l'attività di ricerca si intende avviare un 'Sistema in rete', che permetta la creazione di una filiera completa del recupero dell'integrità psicofisica degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici. Il 'Sistema in rete' sarà realizzato attraverso un 'Polo integrato della ricerca', che vedrà collaborare Inail con le strutture identificate da Regione Lombardia e, in particolare, il Campus di Lecco del Politecnico di Milano, che vede già la collaborazione del Cnr su questi temi.

Scopi. Con questa iniziativa, Regione Lombardia intende:

valorizzare gli investimenti fatti sul proprio territorio nel campo della mecatronica, robotica, design, edilizia sostenibile, elettronica, sensoristica, bioingegneria, materiali funzionali, sicurezza e rischio; qualificare il territorio lombardo, in particolare quello lecchese, come centro di eccellenza per la cura e la ricerca sulla cura di vittime di eventi traumatici e tecnopatici, in grado di rispondere alle necessità terapeutiche anche di cittadini non residenti nella regione.

Rete europea. La collaborazione tra Sistema sanitario lombardo, Inail, Politecnico di Milano, Cnr e Univerlecco sarà in grado, anche grazie al coinvolgimento delle molteplici aziende che partecipano al cluster 'Tecnologie per gli ambienti di vita', di dar vita a una rete unica non solo a livello nazionale, ma anche a livello europeo.